

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati onorari L. 100
Direzione e Amministrazione:
Via Troppe N. 1 - Udine - Tel. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

La Salvo Pubblicità Italiana
Via ...
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità
casualità, finanziaria; pagina
di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
Pubblicità in abbonamento
ogni giorno di testo L. 0.50
L. 1. - Martedì L. 0.75

La Camera approva la legge
fissando le norme per le elezioni amministrative

Versione socialista
sui fatti di Bologna

ROMA, 23. — Ore 15.50 presiede De
Sera. E' letto il processo verbale di
ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

ZANARDI (socialista) quale mem-
bra della maggioranza del cons. comu-
nale di Bologna, che fu ieri accusata di
aver difeso i diritti della minoranza
prevede suo dovere ristabilire la verità
dei fatti.

on. Matteotti è respinto. E' approvato
l'art. sette, secondo il testo della com-
missione.

CASERTANO dà ragione di un nuo-
vo testo dell'art. 8 secondo il quale sa-
ranno assegnati tre quinti dei posti alla
lista che raggiunge i due quinti dei vo-
ti rimanendo i due quinti residui,
divisi proporzionalmente tra altre liste.

OVE nessuna lista raggiunga i due
quinti, si procederà tra tutte le liste alla
ripartizione dei seggi secondo il metodo
proporzionale.

FALBO (lib.) propone un emenda-
mento costitutivo all'art. 8 nel senso
che la lista di maggioranza abbia i tre
quinti dei posti o se raggiunga oltre tre
quinti dei voti altrettanti posti propor-
zionalmente non superando mai i 4 quin-
ti; i 2 quinti o i residui dei 2 quin-
ti saranno divisi proporzionalmente tra
le altre liste.

VARCIRCA, RUINI e DRAGO rinun-
ciano di svolgere gli emendamenti
ritornando sostanzialmente al concetto
già propugnato dall'oratore, allo scopo
di far sì che la proporzionale, pur rap-
presentando l'attuazione di un sistema
di giustizia, non ostacoli la formazione
ed il funzionamento di una regolare am-
ministrazione.

SCEVOLA, osserva che in tutti quei
comuni che hanno o più di dieci mila abi-
tanti, lo scopo cui mira l'emendamen-
to dell'on. Falbo non potrà essere pra-
ticamente raggiunto, poiché si avrà un
risultato che renderà impossibile la co-
stituzione dell'amministrazione.

CASERTANO non può accettare que-
sta modificazione e prega la Camera di
votare l'articolo nel testo della commis-
sione.

L'emendamento Falbo è respinto.
L'articolo otto è approvato.

FULCI ritira tre emendamenti pro-
posti all'art. nove e svolge il 4.º ed
il quale si propone che la graduatoria dei
posti, in lista di maggioranza, di mi-
noranza sia determinata dal numero dei
voti. Soltanto in caso di parità la prece-
denza è determinata dall'età.

MATTEOTTI svolge un emendamen-
to sostitutivo dei primi tre commi dello
art. 9 secondo il quale propone che nella
graduazione della proporzionale si segua
il sistema del quoziente razionale. Il
quoziente risulta dalla somma dei vo-
ti delle liste diviso per il numero dei seg-
gi da attribuire.

COSÌ si ottiene il numero dei seggi
spettanti a ciascuna delle liste concor-
renti dividendo la somma dei voti ri-
partiti da ciascuna lista, per il quozien-
te così determinato.

CASERTANO relatore fa osservare
che anche secondo il testo della com-
missione la graduatoria dei posti è de-
terminata dal numero dei voti; in caso
di parità di voti, la commissione crede
debbasi seguirsi, anziché il criterio della
età, quello della precedenza all'iscrizione
nelle liste. Prega l'on. Matteotti a
non insistere nel suo emendamento.

Matteotti non insiste. L'art. nove è
approvato e così pure l'art. 10.

FULCI all'art. 11 in analogia da quan-
to è stato disposto per le elezioni poli-
tiche, propone che l'articolo novanta
della legge comunale e provinciale
sia così modificato: Nel caso
di ineligibilità preesistente alle ele-
zioni, o di morte prima della procla-
mazione, si sostituisce nel posto vacante,
il candidato che nella lista dei consiglieri
abbia conseguito la cifra più alta ed
in mancanza, il candidato di qualsiasi
altra lista che abbia dopo gli eletti la
cifra più alta.

VELLA (soc.) propone che la stessa
sostituzione avvenga in caso di morte o
diminuzione di alcuno dei consiglieri
avvenute fino a due anni dopo l'elezione,
in via subordinata e usente che que-
sti termini vengano ridotti ad un anno.

IL PRESIDENTE pone a partito l'e-
mendamento aggiuntivo dell'on. Vella.
E' approvato. E' approvato pure l'arti-
colo 11.

IL PRESIDENTE annuncia che per l'art.
12 la commissione presenta un nuovo
testo. I consiglieri provinciali sono eletti
per circoscrizioni di lista col
metodo della rappresentanza proporzio-
nale. L'esercizio del diritto elettorale
provinciale compete ad ogni elettore am-
ministrativo in un solo comune della
provincia anche se iscritto in più comu-
ni.

VELLA propone invece che le elezio-
ni dei consiglieri provinciali abbiano

ROCCO propone di stabilire che nel
caso di elezione in più circoscrizioni
della stessa provincia in difetto di opzione, si
procederà all'estrazione a sorte.

LESO propone invece che il candida-
to eletto in più provincie debba in caso
di mancata opzione, intendersi eletto in
quella dove ha il domicilio politico.

CASERTANO accetta l'emendamen-
to Teso. Quanto all'emendamento Bocco,
propone di sostituirvi invece il divieto
di essere candidato in più circoscrizioni
della stessa provincia.

MATTEOTTI osserva che questo di-
vietto dovrebbe essere limitato a quelle
elezioni che s'evengano contemporanea-
mente.

L'art. 18 è approvato coll'emenda-
mento dell'on. Teso e così pure l'art. 19
e 20.

BOCCIERI all'art. 21 propone defe-
rire ad una commissione l'incarico di
anonimizzare le disposizioni di questa
legge con quelle della legge vigente e
composta di deputati e senatori in nu-
mero non minore di tre dai presidenti
delle rispettive Camere.

CASERTANO non accetta questa pro-
posta. L'art. 21 è approvato.

Sui lavori parlamentari, BIANCHI
UMBERTO chiede che in una delle
prossime sedute si discuta la mozione
presentata dal gruppo socialista sulla
questione della siderurgia.

IL PRESIDENTE del Consiglio consente.
Domani si discuterà il trattato di Ra-
pallo, e dopo si svolgerà tale mozione.

TUPINI chiede che prima di iniziare
la discussione del trattato di Rapallo
sia esaurita quella sulle elezioni ammi-
nistrative.

BRUNELLI, VELLA e GIULIETTI
si associano.

GIOLITTI osserva che la discussione
del trattato di Rapallo è della massima
importanza ed urgenza; prega quindi
di consentire che la discussione sulle
elezioni proseguisca subito dopo quella
del trattato di Rapallo.

BRUNELLI e VELLA insistono che
prima di ogni discussione si esaurisca
quella in corso.

TUPINI dopo le dichiarazioni del
Presidente del Consiglio non insiste.

GIULIETTI si associa alla proposta
Vella e Brunelli. Messa a partito, non
è approvata.

La seduta termina alle 19.15. Domani
seduta alle 15. Discussione del trattato
di Rapallo.

IL "NO" DI D'ANNUNZIO
Se fosse stato Garibaldi Duce della
impresa di Fiume, all'annuncio del tra-
tato di Rapallo avrebbe preferito ripe-
tere la parola celebre: « Obbedisco a
Difatti, all'indomani di vittorie e di
successi incontrastati, aveva preferito
la devozione alla Patria, in luogo della
ribellione al Governo. E' un esempio
eloquente. D'Annunzio non se ne era
degli esempi passati. Se ne infischia.
Possiamo essere tutti simpatizzanti del-
la causa di Fiume ieri e lo saremo ma-
tania; ma oggi dopo il gesto d'indisci-
plina, saremo per Fiume, senza D'annun-
zio. S'è parlato in questi giorni di
accordi segreti.

Quando ai sospettati accordi segreti,
la « Vedetta d'Italia » domanda stamane
in base a rivelazioni che sarebbero state
fatte da una personalità reduce da Bel-
grado, la cessione alla Jugoslavia del
porto di Barros e del delta del fiume E-
neo, a occidente del porto stesso. Come
fu già detto e come ora si ripete, l'ap-
partenza del delta e del porto dovre-
bbe essere definita invece di comune ac-
cordo fra lo Stato di Fiume e la Jugosl-
via; e qualora tale accordo non fosse
possibile, la decisione dovrebbe essere
deferita al Presidente della Repubbli-
ca Elvetica.

Le ragioni addotte per sostenere una
condotta divenuta di ribellione sono fan-
tastiche e puerili. La enorme maggioran-
za del popolo italiano ha detta chiara la
sua parola di approvazione ai negoziati
di Villa Spinola. Le associazioni patri-
ottiche hanno salutato con plauso la
conclusione onorevole di una questione
che non si definiva mai. A Fiume inve-
ce e da isolati ultra-nazionalisti si gridò
« morte al traditore » per la seconda
volta!». D'Annunzio aveva promesso
di esaminare il trattato di Rapallo non
appena gli venne consegnato dall'ammi-
raglio Millo nel colloquio di Villa Nora.

Ma questo esame deve essere stato ra-
pido e conclusivo per un rifiuto; perché
rientrando nel territorio di Fiume, giun-
to allo sbarramento di Castrida, il Co-
mandante si arrestò dinanzi ad un plotone
dei suoi granatieri che gli rendeva
gli onori, e consegnate 500 lire, all'uffi-
ciale perché fossero distribuite ai soldati,
gridò: « Granatieri di Ronchi!
Alalà! per la seconda marcia! ».

E la seconda marcia fu per rinforza-

re i presidi delle isole d'Arba e di Ve-
glia.

In barba al Governo, in barba all'op-
pione pubblica, con tutta la stima che
dobbiamo al combattente di ieri, con
tutta la riconoscenza che si deve a colui
che adoperò penne e spada per la gra-
dezza della Patria, ci sentiamo in do-
verò di dichiarare D'Annunzio vittima di
un enorme sbaglio che può portare a
serie conseguenze. Crediamo in un
ravvedimento. Ed intanto, la disobbe-
dienza di oggi, la possiamo paragonare
alle proteste degli studenti jugoslavi
dell'Università di Praga che rifiutano il
trattato di Rapallo perchè dannoso agli
interessi della Jugoslavia.

Il confronto regge. Sono le perniciose
conseguenze di un nazionalismo incom-
posto ed irragionevole.

S. F.

Si smentisce una pretesa avventura
di D'Annunzio
ZARA, 23. — La notizia pubblicata
da qualche giornale, della occupazione
delle isole di Selve e di Umino da parte
dei legionari di D'Annunzio, è infon-
data.

Gli imponenti funerali dell'avvocato
Giordano
BOLOGNA, 23. — Per i funerali del-
l'avv. Giordano ucciso domenica scorsa
nella sala del Consiglio Comunale im-
mezzogiorno tutti i negozi sono chiusi
con la scritta: Per l'assassino dello
avv. Giordano. A tutte le finestre è es-
posta la bandiera nazionale abbrunata.
Il colonnato del padiglione è rivestito
di drappi neri e drappeggiati a tutto
sopra pure i balconi e le finestre del Mu-
nicipio.

La salma viene tolta dall'atrio del
palazzo di Giustizia che sin da ieri era
stata trasformata in Camera ardente ed
è esposta su un affusto di cannone tirato
da quattro cavalli bardati a lutto.
Sulla bara spiccano il tricolore, la divisa
di capitano dei bersaglieri, la medaglia
d'argento e il distintivo di mutilato
di guerra. Si nota un'enorme quanti-
tà di corone e di fiori.

Al corteo imponentissimo che a stento
si snoda su una lunghezza di circa
due chilometri, sono intervenute tutte
le autorità civili e militari, senatori e
deputati, ufficiali generali, rappresen-
tanti del presidio, associazioni patriottiche
con vessilli, compagnie di fanteria
e di bersaglieri in scorta d'onore e una
folla interminabile.

Il gonfalone del Comune è portato dai
fascisti. Dopo l'assoluzione della salma
nella chiesa di San Domenico il corteo ha
proseguito attraversando il centro della
città tra la commozione generale mentre
il campanone del podestà suonava a rito-
tocchi. Dalle finestre sono stati gettati
fiori sul feretro. Il corteo giunse nel
piazze di Porta Andrea Costa si è
sciolto senza incidenti e la salma ha
proseguito per la Certosa seguita dai fa-
migliari e dagli amici dell'estinto.

IL "nazionalisti", della Jugoslavia
PRAGA, 23. — Numerosi jugoslavi,
studenti presso l'Università di Praga,
si sono riuniti a comizio ed hanno votato
un ordine del giorno di protesta contro
l'accordo raggiunto a Rapallo. Una
copia dell'ordine giorno è stata consegnata
al Ministro jugoslavo a Praga
perchè la trasmetta a Belgrado.

Un accordo fra Bulgaria
ed Austria
VIENNA, 23. — La Bulgaria e l'Au-
stria hanno concluso un accordo com-
merciale basato sulla clausola della na-
zione più favorita, clausola che rimarrà
in vigore fino al 21 agosto 1921 epoca in
cui la Bulgaria dovrà regolare i suoi
rapporti commerciali con l'Intesa.

IL pensiero inglese
sul trattato di Rapallo
LONDRA, 23. — Il « Times » es-
prime la propria soddisfazione per l'av-
venuta pronta ratifica del trattato di
Rapallo da parte del Regente di Serbia
e per la prossima ratifica da parte della
Italia, rende omaggio in un suo rituale
agli uomini di stato italiani la cui azio-
ne coraggiosa è sul punto di mettere fine
alla controversia adriatica. Un siffatto
trattato, prosegue il « Times » era in-
dispensabile alla pace e al benessere delle
parti contraenti e di tutta l'Europa
orientale, poiché, data la loro situazione
geografica, occorre che l'Italia e la Ju-
goslavia siano intime amiche anziché
divengano rivali.

Riguardo al patto di garanzia contro
il ritorno degli Asburgo che sarebbe
stato concluso fra Italia e Jugoslavia, il
« Times » conclude se un tale accordo è
stato concluso, non potrà che cementare
l'amicizia durevole fra Italia e Jugo-
slavia e stabilizzare la situazione negli
ex territori della monarchia Austro-
Ungarica. Il giornale, concludendo,
ripete che occorre mettere termine all'a-
zione di D'Annunzio e nel suo interesse
e nell'interesse del trattato di Rapallo.
Da tutto ciò consegue, che l'Italia deve
vigilare affinché venga presto a finire la
situazione impossibile creata da Ga-
briele D'Annunzio.

I cambi
Francia 16027 — Inghilterra 9057 —
Svizzera 40491 — Stati Uniti 2566 —
Germania 3923.

La Conferenza Internazionale del Commercio
per l'avvenire economico delle nazioni
PARIGI, 23. — Nelle sedute di stama-
ne il Consiglio della conferenza parla-
mentare internazionale del commercio
ha approvato all'unanimità un ordine
del giorno che prende atto della decisio-
ne della conferenza finanziaria relativa
alla istituzione di un organismo inter-
nazionale da porre a disposizione degli
Stati desiderosi di ottenere crediti per
pagamento delle loro importazioni.

L'assemblea quindi afferma che da
una parte devono essere mantenute le
riparazioni stipulate dal trattato di Ver-
sailles, e che dall'altra, la commissione
delle riparazioni deve essere indicata a
procedere alla distribuzione dei buoni
della conferenza, e che le nazioni firmatarie o no del
trattato, che hanno aderito e che aderir-
anno alla società delle nazioni, facili-

# Cronache del Friuli

## Artegna esalta il suo forte e simpatico organizzatore Virginio Castellani

Scoccava l'una meridiana, e la piazza di Marnico già era gremita di popolo.

Virginio Castellani, non poteva pensare quello che sarebbe avvenuto per lui. Due giovani entrano nella casa Canonica ed imperano: « Virginio Castellani deve venire con noi! » Egli gli segue, come segue sempre i suoi giovani, sulla piazzetta della Canonica sovrastante Marnico.

Un tavolino è pronto, come per un convegno, la folla enorme tace, e balza lo studente Trausero Domenico a presentare al popolo l'amico, l'organizzatore generoso ed infaticabile.

E le sue parole riuscirono una eloquente e commossa manifestazione d'affetto.

La folla lo seguiva intensamente. Ricordò l'opera di organizzazione svolta da Castellani a favore del popolo, la sua azione giovanile cristiana, il circolo filodrammatico, l'organizzazione bianca di Artegna.

Fu un ricordo del passato: fu un'espressione di fiducia nuova per i giorni avvenire.

Mentre uno scroscio d'applausi e di evviva rombava nella piazza, veniva con segnato a Castellani, una magnifica per una stilografica d'oro massiccio, ed un album con ottocento firme di capifamiglia artenesi.

Commoso per quella inaspettata ed improvvisa manifestazione di popolo, Virginio Castellani si fece alla ringhiera sopra la piazza e disse: « Grazie a tutti dal profondo del cuore! »

Ho dato sì, con generosità la mia giovinezza a voi; non credeva di meritare quanto avete voluto fare in quest'oggi per me. La vita è una lotta, ed è piena di dolori: ma quando il cuore ed il pensiero sono puri, il dolore è nulla.

Nel nome di Cristo Redentore, io sarò sempre con voi, innanzi a Voi: per il bene d'Artegna, per il trionfo dell'idea cristiana! »

Mentre un applauso fragoroso scoppiava e si ripeteva, la Banda intonò una marcia trionfale.

Magnifica, superba la dimostrazione d'Artegna, in onore delle organizzazioni bianche, e d'un giovane apostolo di esse!

## OSOPPO

Dall'Associazione Naz. Comb. riceviamo la seguente:

Codesta Spett. Direzione è vivamente pregata ad avere la compiacenza di voler inserire sul vostro pregiato Giornale quanto segue:

### ESULTIAMO I...

L'innominato ex-Combattente che sceglie con furore false accuse contro questa Sezione Combattenti (a mezzo di questo Giornale) non può essere un ex-Combattente ma un... DEGO... pagato da qualche preteso Califfo nascosto e che perciò non ha il coraggio di declinare il suo rispettabilissimo nome.

Per ora accogliamo con vivo piacere le dimissioni del signor Faleschini Antonio di Giuseppe da questa Sezione e con le quali risparmia quel provvedimento odioso che questo Consiglio d'Amministrazione era venuto nella determinazione di prendere a suo carico.

### IL Pres. della Sezione Comb.:

TROMBETTA UMBERTO

### BASALDELLA

LUCE ELETTRICA. — Dal giorno dell'alluvione fino a qualche giorno fa, il nostro paese rimase senza luce elettrica per la forzata secca del canale del Ledra.

Da quattro a cinque giorni il Boemo fornitore della luce, in seguito ad accordi con Mangilli, poteva avere la forza sufficiente per la luce del Comune.

Ma quali delizie con quella luce per essere sicuri di aver le stenze illuminate? bisogna adattarsi a tener i lumi a petrolio sempre accesi. Circa le ore 7 di mattina col nascer del sole, compare anche la luce elettrica. Fu quando continuerete a giocare, sig. Boemo?

Il nuovo Consiglio Comunale penserà a mettere a posto questo bel tipo ed a provvederli di altra luce!

\*\*\*

I nostri bandisti, nella ricorrenza della festa di S. Cecilia, si raccolsero a modesto banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria.

Disse parole di circostanza il parroco, esortando tutti alla compattezza per chè la banda cattolica di Basaldella riacquisti quella fama che meritamente godeva prima della guerra.

E così dovrà avvenire perchè vogliono i nostri vecchi e giovani musicanti.

« Sì, Basaldella, sempre avanti per il ballo e per il bene. »

### MORTEGLIANO

RETTIFICA DI DATE. — Erroneamente ieri fu stampato in questo giornale che l'annunciato Convegno Giovanile doveva aver luogo nei giorni 13, 14 e 15 dicembre.

Avrà luogo invece nei giorni 9, 10 e 11 dello stesso mese.

### FORAME

BOMBA MISTERIOSA CHE DISTURBA L'AMORE. — Due giovani fidanzati del luogo stavano l'altra sera, seduti accanto al fuoco, facendo all'amore. Era ormai trascorsa la mezzanotte quando intesero dei rumori provenienti dal piano superiore. Mentre studiavano di comprenderne il motivo, una cupa tonazione li sorprese e li lanciò riversi al suolo. Le schegge d'una bomba li avevano feriti in molte parti del corpo. Le ferite, secondo il giudizio del medico del luogo, non sarebbero gravi.

L'autorità sta indagando per scoprire gli autori dell'attentato. Sembra trattarsi di gelosia d'amore.

### GEMONA

BUONA FEDE ROSSA. Da alcuni giorni qualche propagandista rosso, provvuto non si sa da dove, forse per rialzare le sorti del erollante socialismo locale, va spargendo delle fandonie contro le organizzazioni bianche. Chi è la causa del mancato aumento di paga alle operie della filanda Lodigiani? Naturalmente, secondo costoro, i bianchi, i quali non solo se ne disinteressano, ma intralciano l'opera della Camera del Lavoro. Eppure dovrebbero sapere ciò che ormai è tutto è noto: se gli altri Direttori di Filande hanno concesso l'aumento è stato appunto per opera del nostro segretario, il quale da parecchio tempo è in trattative anche col sig. Lodigiani. Che se ancora queste non hanno avuto alcun esito, gli è perchè l'Unione nostra non ha voluto accettare delle condizioni troppo inferiori alle giuste esigenze ed ai patti vigenti; cosa che non si è vergognato di fare invece il Segretario della Camera del Lavoro.

Questo solo per la verità, non per dare maggior peso di quello che hanno alle frodole di lor signori. Del resto accettino un nostro consiglio: se vogliono far fortuna, cambino motivo; perchè delle fandonie ne han già raccontate abbastanza, fino a stancarci, i socialisti di Gemona.

### FAEDIS

UNA LAPIDE AI CADUTI E IL TEPPISMO DEI ROSSI. — Domenica 21 corrente per iniziativa degli ex combattenti, veniva scoperta una lapide commemorativa nella borgata Canal di Grivò, Comune di Faedis. La cerimonia aveva assunto maggior importanza dal

numero intervento delle frazioni circonvicine e dalla presenza della banda di Nimis.

Pronunciò brevi parole il Sindaco per l'Amministrazione Comunale, parlò un bambino per le scuole locali e quindi con commosse parole, l'avv. Biavaschi di Udine disse del significato di quella lapide che a perenne memoria ricorderà al popolo di Canal di Grivò i gloriosi caduti.

La festa si era svolta col più vivo entusiasmo e con sincero compiacimento da parte dei promotori.

Senonchè, ai socialisti di Canebola non doveva garbare questa cerimonia e questo tributo di doverosa riconoscenza.

Ed ecco perchè, cosa incredibile, si permisero di turbare la cerimonia emettendo delle grida inconsiderate e tali da provocare la giusta reazione del pubblico e soprattutto degli ex-combattenti del luogo. Ne nacque un parapiglia e se i carabinieri di Faedis guidati da quel solerte Maresciallo, non fossero prontamente intervenuti per salvare i malcapitati leninisti, a questi sarebbe certamente toccata la peggio.

Ogni commento sarebbe superfluo.

Così i bolscevichi senza Patria e senza Dio, ancora una volta si mostrano coerenti al loro « programma di libertà e di giustizia ».

### PONTEBBA

MORTALE DISGRAZIA — UCCISO DA UN COLPO DI RIVOLTELLA. (23). — Ieri sera verso le 20, nel deposito della nostra stazione ferroviaria è avvenuta una gravissima disgrazia. Il signor Nepoti d'anni 35, piemontese capo del deposito stesso stava maneggiando una rivoltella nel proprio ufficio.

Ad un tratto, per la sua disattenzione partì un colpo che lo prese al petto.

Il povero uomo cadde riverso, e poco dopo cessava di vivere tra la costernazione dei famigliari accorsi.

\*\*\*

### COL LANTERNINO

## A GONFIE VELE

I « compagni » di Mosca possono essere contenti: a quest'ora le veloci ali del telegrafo avranno recati gli esiti del baccanale mimico-danzante con il quale i proletari (?) milanesi hanno festeggiato il proprio insediamento a palazzo Marino. E malcontento non saranno neppure le invitate legioni degli abitanti delle patrie galere; i quali nella esaltazione del « generosi ribelli della guerra » vedono sempre più avvicinarsi la possibilità di una campagna a favore dei magnanimiti che in omaggio alle teorie comuniste sulla proprietà, arribano precursori delle medesime, si incaricano di alleggerire delle proprie copie la cinzia borghesia e far diventare onesti tutti i ladri proprietari.

Il dott. Phippiti (non bisogna spaventarsi dall'ostentazione dei titoli accademici: gli innumerevoli dottori, ingegneri, avvocati senza cause del partito socialista sono degli autentici proletari... tessarati; i borghesi sono... gli altri), nuovo Messia, ha lanciato alla penisola il verbo fatidico che metterà a posto gli spiriti travagliati e sarà per la borghesia la campana a morto. (Ma quante volte ha già suonato!).

La consacrazione ufficiale della ditatura moscovita in Italia era stabilito da versi tenere in altro luogo, probabilmente a Torino, inquantochè gli elementi più avveduti (?) ritenevano troppo azzardato il sogno della bandiera rossa sul Campidoglio, nonostante il parere contrario dei tramvieri romani, ma vicostanze indipendenti dalle illustri volontà di Bombacci, Graziadei et similia, fra le quali non ultima la malevolenza giolittiana, hanno impedito che il Sommo Sacerdote Barberis intonasse il poema della vittoria dalla conquistata metropoli piemontese e si è dovuto improvvisare alla meglio col « minore » Filippo.

Il quale ha però tenuto un bel discorso bello proprio, senza ironia, ed a noi, nella mia qualità di biografo di persone illustri, consigliere al p. of. Gennari di farlo stampare ed inviarne una copia a tutti quei neo-sindacati massimalisti che per ragioni di... salute non abbiano ottenuto il prosieguimento dalla terza elementare. Già, la spesa sarebbe un po' forte perchè ne occorrerebbero parecchie delle copie, ma il risultato sarebbe ottimo.

E se ne potrebbe distribuire una a chi alle sei cucurbitacee che Udine rossa ha inviato a tutelare i propri diritti al cívico Castello visto che probabilmente i due astri (minori) non concederanno che di rado il proprio fulgore al firmamento... consigliere, e si potrà così dar modo ai rimanenti... ortaggi di aprire la bocca in forma grammaticamente corretta e procurarsi un biglietto « p. e. » da Lenin e Trotski. (No, troppo onore!).

Ad ogni modo in Russia si esulta! A Milano si canta, a Torino si ride (già lo però!) nelle altre città si sciopera: non c'è che dire le cose vanno più che bene: anzi, a gonfie vele...

DIogene LAERZIO.

# SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

## SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

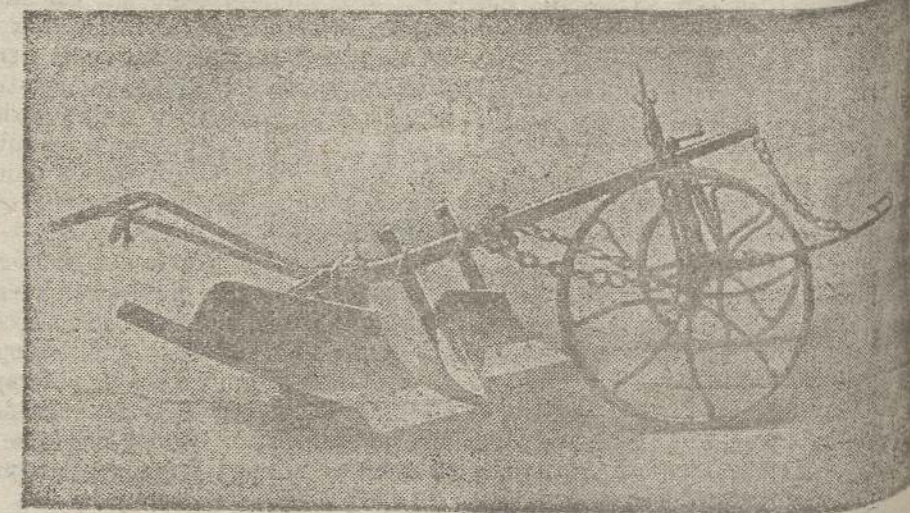
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO", della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



## Con Depositi di:

ARATRI TIPO SACK della Fabbrica

ANSALDO di Sampierdarena

SEMINATRICI a distribuzione regio-

lata Marca "ISARIA", e "NEW

CLIMAX", a 10 e 12 dischi

SVECCIATORI per grano N. 2 bis

e 5 bis PERFEZIONATI (con di-

visione anche dell'orzo)

FALCIATRICI Tipo "Walter a Wood

TORCHI Sistema Mabile N. 1 e 3

PIGIATRICI DIRASPATRICI Tipo

"BRUGEMANN",

ERPICI "TEVERE", a zig-zag

ERPICI SNODATI Tipo "Howard

divisibili

VENTILATORI per GRANO

PIGIATRICI a barella

SGRANATOI per granoturco

## Qualsiasi altra Macchina Agricola

Dispone di proventi propagandistici tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgerè le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

# ...SEGRETO POSTALE

NOVELLA

Nel breve periodo che prestai servizio postale portatile, ho commesso varie marachelle. Una tra le più rimarcevole è che mi costò anche molto cara, la perdita ancora come fosse oggi, benché quasi dieci lunghi anni siano già trascorsi.

Non sempre il tempo, cancella i ricordi, è vero, specie i ricordi di una prospera giovinezza ormai tanto lontana.

Una mattina entro un po' tardi in ufficio, la titolare mi chiama al suo banco. Credevo si trattasse d'uno dei tanti proveri ch'ero solito subirmi, anche se cose da nulla.

«Senti, — mi disse, consegnandomi una lettera rettangolare, con una leggiera sovracoperta rosea orlata d'un piccolissimo filo d'oro, — questa lettera personale è per la signora L. M. Portogallo in giornata!

«L'etor maligno non ridere, qui c'è un vero anche il segreto postale... ma non vuoi; dopo dieci anni anche il più importante segreto... non ha più motivo per essere... mantenuto.

«Non dubiti, vedrà che io so fare. La signora L. M. la trovo in casa all'11 ogni giorno inamovibilmente.

«Mettela separata da quelle di cartapesta la titolare, guardandomi al verso le due grosse lenti degli occhiali di stanghetta.

«Non dubiti, lasci fare a me — riprendendo la lettera "personale" e raccomandata.

«L'ufficio del servizio di distribuzione è un noioso servizio che ceravo sbrigare più presto che fosse possibile per poi qualche ora di libertà.

«Entrai nello studio del sig. X perché un giorno lui era in ufficio. Quanto c'era gettavo la corrispondenza nella apposita cassetta. Era questo il sistema sbrigativo.

«Consegnai a mani la posta. Quel giorno un egregio uomo, contro il solito, mi salutò.

«Non c'è altro?

«Nulla! — risposi franco a mia volta e tirai diritto.

«Nulla, è poca cosa! — borbottò addosso le corrispondenze d'ufficio.

«Guardai quasi con un senso di commoimento. Povero uomo! Lavorava come bestia, tutto il giorno attivo in ufficio. Conduceva una vita metodica, casa, ufficio, ufficio e casa.

«Era felice del suo stato, contento in casa alla famigliuola che adorava, famigliuola che di quando in quando veniva visitata da qualche marmocchio roseo, a volte biondo a volte moretto. Cari piedini che sarebbero diventati domani la consolazione della sua vecchiaia. Chissà se il sognava diventati adulti!

«Adorava la moglie anche se questa, giovane di lui di qualche anno, non mostrava veramente mai tanto sensiva.

«Mi che contento a me sembrava un po' rassegnato. Oh! la rassegnazione che crea veramente anche gli eroi.

«Il dottor X era un eroe!

«Viveva nella stretta cerchia degli amici tra i quali il giovane medico del quale che ogni sera inamovibilmente si trovava in casa per passare qualche ora di conversazione.

«La signora L. M. spesso aveva avuto bisogno delle cure del valente sanitario, benché si diceva in paese, che non fosse sostituita veramente sana.

«Ma questo non parve e certe cose che se non si è medici... il roseo delle guance, la snellezza del portamento, la delicatezza, tutto il complesso delle sue abitudini regolari non facevano trasparire bisogno evidente di cure.

«Ma, del resto, era una semplice disposizione che non poteva avere alcun valore anche perché si dice molte volte che l'apparenza inganna. E poi il fatto di un postino di campagna...

«Lui le scale dell'appartamento, suonavano tre volte il campanello elettrico.

«La fantesca, una giovane contadina di bianca e rossa, corse ad aprire e mi salutò subito sorridente.

«Posta per me!

«No, chiamami la signora...»

«La padrona mi conobbe dalla voce e fece entrare nel salottino da lavoro dove stava fumandosi pacificamente una sigaretta.

««Postico per una donna fumare!»

««Consegnami la lettera.

««Se la preste, la guardò sorridente e la nascose entro il tretto di un piccolo tavolino da lavoro. Stavo per uscire quando mi richiamò indietro e mi pregò di consegnare a mani proprie tutte le lettere che sarebbero giunte ugualmente, coi francobolli di dietro, tinte in cinque rovesciati e col piccolo timbro a cerulacea rossa.

«Tu vieni, suona il campanello e se caso non ci fossi ritorna più tardi.

na in ore nelle quali « lui » sia all'ufficio.

«Quel duoi lo marò adagio adagio per farmi comprendere più bene la sua allusione.

«Non dubiti!

«Mi fece servire un buon bicchiere di vino e mi diede dieci lire di mancia; un foglietto nuovo che esalava un profumo di violetta leggero leggero.

«Da quel giorno le lettere continuavano a giungere inamovibilmente ed ogni tre o quattro la buona signora non dimenticava uno dei nuovi biglietti profumati che esalavano quel tenue profumo di violetta.

«La mancia pioveva spesso come una manna salutare anche da parte del medico il quale andava ripetendomi di seguire a puntino il servizio e di metterci tutta la più prudente attenzione.

«Immaginarsi! io che sono stato sempre scrupolosissimo!

«Quante volte entrando nello studio guardavo con compassione quel povero professionista che si arrabattava nelle carte tra le varie posizioni e le pratiche fischiettando quasi sempre l'aria del Rigolotto.

«La donna è mobile...!»

«Un giorno lo trovai assieme al medico. Avevo la lettera col solito suggello a cerulacea, coi bordi dorati e non so per quale istinto, nel consegnare la posta ai due tenevo gli occhi bassi.

«Non sapevo se dovevo ridere tra me stesso, ridere per la commedia che vede-

vo recitare, della quale anch'io era, pur troppo, un attore, o se dovevo piangere pensando quanto è grande la perfidia umana.

«Che vuoi — disse il medico rivolto all'amico, — la signora poveretta è un po' nervosa, debile, avrebbe bisogno di svago, poveretta: forse un qualche mese in montagna...»

«Non diceva mica male lui, era d'estate ed un mesetto in montagna tra il verde delle piante e l'azzurro del nostro cielo, avrebbe certamente giovato a far sparire le nevrosi della signora, le debolezze che non erano solamente fisiche.

II

«Fu calsa la Ida. Lei soltanto quella benedetta ragazza, svelta come una rondine, che mi fece perdere la testa, dimenticai i miei uffici di postino, le molteplici incombenze particolari, tutti i doveri attinenti alla professione.

«Mi attendeva, caspita, mi attendeva appena finito servizio ed io premuroso di sbrigarli, lasciai andare entro la cassetta del buon dottore anche una di quelle lettere coi soliti bordi dorati.

«Lo confesso, fu una marachella che mi costò cara, perchè cessarono all'istante le manie che la elegante signora soleva darmi puntualmente!

«Addio biglietti da dieci, dal tuo profumo di violetta, addio bicchierotti di vino offerti di quando in quando, in eleganti calici di cristallo.

«Tra tanti guai, il mio errore ebbe però la virtù di rimettere a posto il sistema nervoso della debolissima signora la quale non ebbe più bisogno delle cure alpine tanto consigliate dal giovane sanitaro.

CARLO LIVA.

**SPILIMBERGO**  
**FURTO DI POLLI.** — Ignoti nel pollaio del signor Zavagno Pietro rubarono dodici polli e l'altra sera altri 6 spiarono dal pollaio del signor Martina di Tauriano.

I furti furono denunciati come di regola, ma dei polli nessuna nuova.

**CLAUZETTO**  
**FURTO.** — Al signor Sante Brovedani, un caro amico... rubò la sommità di 320 lire. Il Brovedani denunciò il furto, ma nulla di nuovo si è saputo ancora.

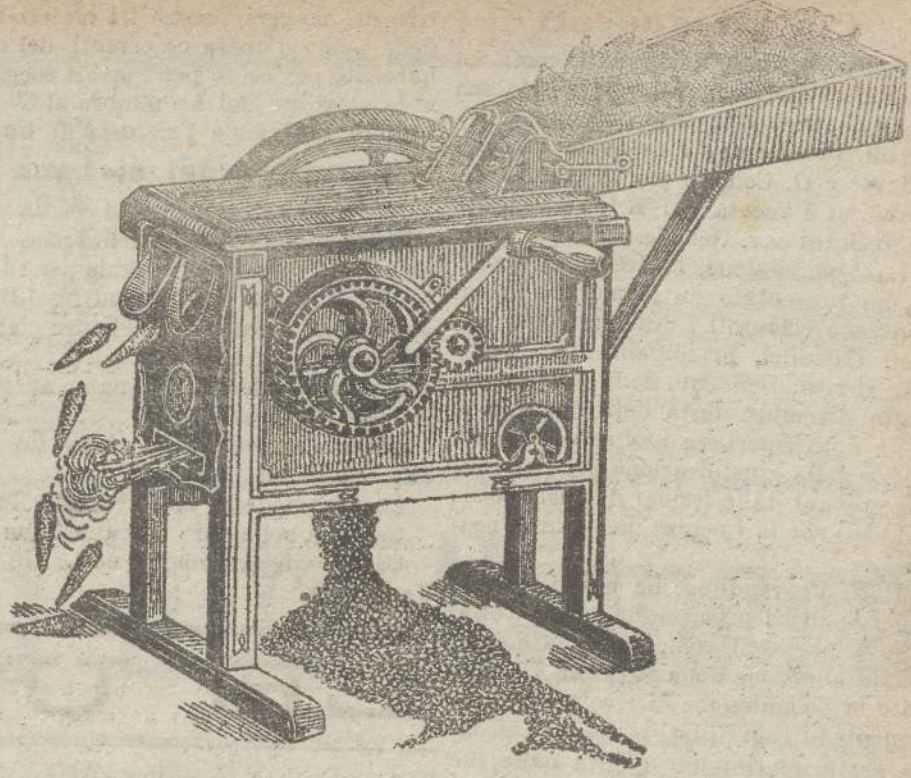
**CADUTA GRAVE.** — Il ragazzo Antonio Zanier d'anni 9 ieri scivolava dalle scale del ballatoio esterno fratturandosi la gamba destra e riportandosi varie escoriazioni alle mani ed all'avambraccio destro.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

**PINZANO**  
**IL FURTO DI UN PALETOT.** — Ignoti rubarono ieri l'altro al signor Luigi Basso un paletot nuovo del valore di 470 lire, che aveva momentaneamente abbandonato nell'osteria. Del ladro nessuna traccia benché la benemerita abbia iniziate indagini.

**AZZANO X**  
**NEONATO ABBANDONATO SULLA STRADA.** — La settimana scorsa alcuni villici, rinvenivano sulla pubblica strada il corpiccino di un neonato abbandonato da ignota madre.

La benemerita dopo attive indagini sembra abbia scoperto la donna snatata che non è però del paese.



**SCRANATOI:** comuni ad una bocca e a due bocche — nazionali ed esteri — con ventilatore o senza — a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molle di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

# UDINE

## Deliberazioni del Consiglio Provinciale Scolastico

Riceviamo dall'Amministrazione Scolastica della Provincia di Udine:

«Quotidianamente pervengono all'Ufficio scolastico domande di Comuni e di frazioni per istituire scuole elementari, con riferimento alla recente concessione fatta dal Ministero, di 2000 nuove scuole.

«Per evitare soverchia affidanza da parte degli interessati ed un eccessivo quanto inutile lavoro, al già troppo esiguo personale dell'Ufficio, conviene render noto che delle suddette 2000 scuole soltanto 45 sono state assegnate a questa Provincia.

«Con tale numero non solo non è possibile accontentare nuove richieste, ma dovranno restare inascolte parecchie di quelle fatte l'anno scorso fin dal gennaio p. p. Infatti, si erano riconosciuti indispensabili 83 scuole nuove le quali, a fine d'anno scolastico, erano diventate oltre 100. E trattasi — va ben rilevato — del corso elementare inferiore (1, 2, e 3 classe) di quello cioè che è obbligatorio in tutti i Comuni, e non delle IV classi o del corso popolare (5 e 6); ai quali, adunque, non può neppure pensarsi per ora.

«Di questa ineccezionale situazione non ha mancato di preoccuparsi il Consiglio Prov. Scol. con alcuni ordini del Giorno, dei quali si riporta l'ultimo in data 3 novembre 1920.

«Il R. Provveditore agli Studi: G. GENTILE.

e, rilevato che la modesta domanda di 100 scuole corrisponde al minimo, irriducibile bisogno, cui si attiene il provveditore proponente, consentente i con siglieri Scolastici in considerazione delle difficili condizioni finanziarie dello Stato;

«considerato ancora che quanto sopra si lamenta riguardo solo il corso elementare inferiore, mentre molte sono le domande per l'istituzione della classe IV da parte dei Comuni che ne hanno imprescindibile bisogno;

«reclama:

«dal Superiore Ministero il pieno accoglimento della domanda avanzata della 100 nuove scuole, se non s'intende, col diniego, ostacolare il buon volere ed il fervore delle famiglie, che dimostrano nella grandissima maggioranza, di apprezzare degnamente l'alto ufficio della scuola, inviandovi con cosciente sollecitudine i figliuoli.

**LE NOZZE D'ARGENTO DEL NOSTRO PROTO**

Il signor Emanuele Pellegrini proto dello Stabilimento tipografico S. Paolino, celebra oggi il suo 25.° anniversario di matrimonio.

All'egregio amico ed alla di lui signora Domenica Del Gobbo, l'augurio sincero de « il Friuli ».

**Macellerie per gli ammalati**

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso rimarranno aperte nei giorni di divieto vendita carne le seguenti macellerie a disposizione degli ammalati:

Galluzzi Giovanni, Via Mercerie — Manganotti G. Batta, Via Aquileja.

Per l'acquisto bisognerà presentare regolare certificato medico.

**Affezioni Cutanee e Glandolari**

L'Unguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari; per eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, morsiature d'insetti, punture e per le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi. — Presso le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Gioglio, 19, Cappuccino, Milano.

**Inseidiamiento della nuova amministrazione comunale**

La nuova Amministrazione Comunale della città risulta così composta:

Sindaco gr. uff. rag. Spezzotti Luigi. finanze, affari generali, personale e dazio — D. Borghese: igiene — rag. Cella: vigilanza urbana, annona e spacci comunali — prof. Del Piero: istruzione — ing. Facchini: legati, servizi municipalizzati esclusi gli spacci municipali, istituti musicali — Marcovich: Sezione demografica (Stato Civile, anagrafe, liste elettorali, mutilati orfani di guerra ecc.) — D. Allatere supplente: conduttore dell'assessore preposto alla sezione demografica, tasse e contenzioso — Ravazzolo supplente: conduttore dell'assessore preposto all'annona e affissioni.

le di tutte le Cooperative per case Popolari, allo scopo di fare un'azione simultanea e collettiva per modificare le troppe imperfezioni della legge 30 novembre 1919 N. 2318 e successive, riguardanti appunto le Case Popolari ed economiche e per studiare i vari problemi inerenti a tale ramo della Cooperazione.

« Certi, che tutte le Cooperative della Regione, comprese della necessità di cui sopra vorranno partecipare al Convegno, preghiano fino da ora trasmettere sollecitamente le adesioni al seguente indirizzo:

Presidente della « Cooperativa Luigi Luzzatti S. Rocco — Venezia ».

**La S. U. G. A. I.**  
**Pel nuovo anno accademico**

Il programma del Rinnovamento pubblicato dalla « Sucei » in occasione di l'apertura dell'anno accademico ha prodotto nel mondo studentesco viva impressione.

L'azione Suceina, che ha ottenuta la approvazione dei Ministeri di Pubblica Istruzione, della Guerra e l'appoggio dell'Istituto Nazionale di Educazione Fisica, viene dal programma messa in luce; mentre il Signor dott. Mario Gandini, col suo appello che sembra lo squilibrare dell'adunata conclude:

« Il periodo di prova è ormai finito » la « Sucei » sale a metà sempre più alta, con uno scopo al quale tien ferma fede « creare la gioventù d'Italia nella vita dei monti per ridare alla Patria gli uomini che urgono alla sua vita ». Saranno uomini di lavoro costante, di pensiero sicuro, di mente aperta che di fronte alle difficoltà sapranno trovare il rimedio ».

Il Consiglio Provinciale Scolastico nella sua tornata del 3 novembre 1920, richiamando la precedente proposta per l'istituzione di N. 100 scuole per il corrente anno scolastico,

avuta comunicazione della risposta del Ministero che ne concede sole 45; considerato le condizioni di vero di saggio in cui si trascina l'istruzione elementare nel Friuli, tali da rendere quasi infruttuosa in molti Comuni l'opera dell'autorità scolastica e degli insegnanti;

rilevato lo strano doloroso fenomeno che delle 1492 scuole amministrative poco più di un terzo possono funzionare regolarmente, cioè con orario normale e che le rimanenti, riordinate (469) o sdoppiate (445 nell'anno decorso), hanno quasi dimezzato l'orario giornaliero; considerato che per corrente anno sarà pressoché uguale il numero degli sdoppiamenti;

dichiara:

che il numero delle 45 scuole da istituire in nella Provincia di Udine è non solo insufficiente ma irrisorio per i benefici che dovrebbe apportare, perchè le nuove scuole anziché figurare come istituzioni vere e proprie, serviranno per rimuovere condizioni intollerabili e a dar forma e funzione regolare a scuole che pel parecchio numero degli alunni, non potrebbero decentemente (non si dice didatticamente) continuare come negli scorsi anni;

Un Convegno Regionale fra Coop.ve per Case Popolari

Riceviamo dalla «Società An. Cooperativa Edilizia Impiegati Tabacchi»: « Le Cooperative per costruzione di Case Popolari di Venezia riunitesi in assemblea la sera del 16 novembre 1920 hanno deliberato di indire nel più breve tempo possibile un Convegno Regionale.

**POSFODARSENICO CALOSI**

Primo Ricostituente Patente RACCOMANDATO

Limfatisma  
 Scrofola  
 Reumatismo  
 Tubercolosi ossee e glandolari  
 Arteriosclerosi  
 Malaria  
 Affezioni cardiache  
 Anemia  
 Depressione organica

Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALIBANI, RINALDI e SCA PINI grossisti medicinali, Via Carducci N 1 - Udine.

**MANIFATTURA VETRI CRISTALLI E SPECCHI**  
**Ditta GIUSEPPE MAFFIOLI**  
 PADOVA - VENEZIA - UDINE

Stabil. in Udine Piazza Umberto I n. 20 - Telefono n. 153

Cristalli per vetrine - Vetri per finestre - Vetri rigati per tettoia - Vetri stampati bianchi e colorati - Mastice per vetri - Molatura - Argentatura - Smerigliatura - Vetrate artistiche legate in piombo e ottone.

**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**

Grande deposito VETRI e CRISTALLI in qualunque grandezza

Anche per **L'INVERNO** nel **DEPOSITO TESSUTI** **ERNESTO LIESK** successore F.lli Angeli UDINE

Piazza Mercatouovo 1 (S. Giacomo) Casa fondata nel 1827 **MASSIMI RIBASSI - Prezzo fisso**

**GIUSEPPE RIDOMI**  
**UDINE**  
 Fuori Porta Cussignacco  
 TELEFONO N. 3

**Calmiere Commerciale**  
 GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA  
 Consegne con camions a Domicilio

**GRAPPA Unione Produttori Piemontesi** Gradi 50

**PUNCH DOPPIO** Gradi 50

**RHUM Demerara**

**COGNAC Fin Champagne**

**SLIVOWITZ**

**PASSITO**

**MARSALA FLORIO** in fusti e bottiglie

**SPUMANTI CINZANO**

**PIPER HEIDSIEK**

Importazione diretta

**Prezzi d'origine**

**A. GAUDIO**  
 Premiata Sartoria all' "Eleganza"  
 Via D. Manin, 16 - UDINE - Via D. Manin, 16

Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

**ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO**  
 Udine - Via Treppo - Udine  
 Si trovano pronte dottrine della I. a II. a e III. a classe

**Per gli studenti**

Nel pomeriggio di ieri la Commissione della Federazione Giovanile Friulana della G. C. I. composta dai signori Perverini, presidente; Mantovani vicepresidente e D. Comelli per la Giunta Federale si è recata dal R. Provveditore degli Studi cav. Gentile.

La Commissione, cortesemente accolta, ha presentato un memoriale in cui venivano riassunti i desiderata dei giovani Cattolici, principalmente riferendosi al riconoscimento della vacanza per l'otto dicembre festa dell'Immacolata.

La nota riportava inoltre il riconoscimento della giustificazione per l'assenza dei giovani dalle lezioni di quel giorno nel caso che la vacanza non venisse concessa.

Il R. Provveditore ha accolto il memoriale ed ha promesso il suo interessamento presso il competente Ministero per la questione della vacanza. Ha pregato la Commissione di rivolgersi direttamente ai capi di Istituto per la seconda parte, esorbitando questa dalle sue funzioni e riguardando le Direzioni delle singole scuole.

La Commissione si riserva di comunicare pubblicamente agli interessati le istruzioni che le verranno trasmesse da Roma, Sede dei Comitati Riuniti della Federazione Universitaria, della Gioventù Cattolica Italiana e della Gioventù Femminile per l'agitazione.

Si invitano pertanto gli studenti e studentesse a mantenere il contegno serio e dignitoso seguito finora.

**Danni di guerra**

La Camera di Commercio comunica che con decreto 4 ottobre, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 20 novembre corr., la somma risultante dalla determinazione del valore dell'immobile distratto fu aumentata in corrispet-

tivo del maggior costo dei materiali e della mano d'opera occorrenti del cinquecento per cento per i lavori eseguiti e da eseguirsi dal 1.º ottobre al 30 novembre 1920 nella Provincia di Udine.

**Fornitura del carbone**

La Camera di Commercio comunica il nuovo listino dei prezzi del carbone, fornito dalla Direzione Generale per i Combustibili (Roma via Torino N. 107) e applicabile a tutte le spedizioni dal 23 corr. in poi, anche se dipendenti da eccezioni precedenti le quali avevano prezzi più elevati:

Carboni da vapore americano lire 770 alla tonnellata

Carbone tedesco americano lire 800 alla Tonn.

Carbone belga lire 5.9 alla Tonn.

Carbone da gas americano L. 770 alla Tonnellata.

Carbone tedesco lire 680 alla Tonn. Carboni da forni lire 770 alla Tonn. (americano).

Carbone tedesco lire 680 alla Tonn.

Antracite grossa americana lire 770 alla Tonnellata

Antracite belga lire 680 alla Tonn.

Antracite noce americana lire 800 alla tonnellata.

Carbone agglomerato (mattonello) americano lire 800 alla tonnellata.

Carbone minuto Alta Slesia tedesco lire 650 alla Tonnellata.

Cok metallurgico Westfaliano tedesco lire 900 alla tonnellata.

Id. Alta Slesia tedesco lire 810 alla tonnellata.

Ovoidi belgi lire 580 alla tonnellata.

Tutto riferito franco vagone ai porti od ai transiti di ricevimento.

lo un ristretto gruppo di giornalisti che ha accolto molto cordialmente, dichiarando però che non avrebbe risposto nemmeno alla più ingenua domanda politica, egli ha detto che riceveva volentieri i rappresentanti della stampa per atto di deferenza verso la città che lo aspettava. I giornalisti hanno comunicato a Venizelos gli ultimi dispacci dell'invito speciale dell'Agenzia « Stefani ».

L'ex presidente del Consiglio ha commentato con poche parole scambiate con l'ex ministro delle Finanze la notizia riguardante la sostituzione di alcuni funzionari. Leggendo poi la stampa greca invocava la pacificazione degli animi, Venizelos ha fatto comprendere che egli augurava tale pacificazione.

Domani sera Venizelos partirà per Nizza.

**Servizio di velivoli Praga - Parigi**

PRAGA, 23. — Il generale Belle, capo di S. M. dell'esercito ceco, è partito sabato scorso da Praga a bordo di un velivolo diretto a Parigi dove si annunzia l'arrivo dopo un volo della durata virtuale di cinque ore con una tappa di un'ora e mezza a Strasburgo. Si è iniziato così un servizio regolare Praga-Parigi bisettimanale. Il percorso è di circa mille chilometri.

**La Società delle Nazioni per l'Armenia ossassinata**

GINEVRA, 23. — L'assemblea della Società delle Nazioni su proposta Viviani invita questo ufficio ad intendersi col governo per iniziare trattative, per mettere fine alle ostilità il cui l'Armenia e il teatro d'operazioni. Impegna una discussione sulla questione. Tutto le esperienze saranno tentate sia della lega delle nazioni sia da parte del governo. Viviani propone il seguente compr-

messo: « Accettare, unanimemente la proposta francese con l'Intesa chese non fosse possibile di aprire negoziati si ricercherebbero i mezzi per venire effettivamente in aiuto dell'Armenia ». Robert accetta. Balfour domanda alla delegazione francese: « Chiedono i francesi che nel negoziare con Mustafà Kemal che cosa dobbiamo offrirgli? Kemal è un capo di briganti. I negoziati non si fanno che tra gente civile ». Viviani risponde: « Se la mediazione è respinta, significa che la Società delle Nazioni è impotente e si dirà che nulla si è potuto fare per salvare un popolo che è assaiante. »

Alcuni affermano che Kemal non dava retta; facciamo un esperimento. Chi dice che questo selvaggio non sarà impressionato quando saprà che tutte le nazioni si sollevano fra lui e le vittime? Non è la prima volta nella storia del mondo che si è visto un popolo civile entrare in negoziati con Governi e capi poco raccomandabili ». La discussione è chiusa. Le proposte di Robert Cecil e di Viviani sono messe ai voti assieme come complementare sono votate all'unanimità. La seduta è tolta.

**IN BREVE**

- \* Un confetto avvelenato è stato precipitato, per gelosia, da tale Antonio Bossetti, di anni 25, da Leno, alla propria fidanzata Maria Morelli. L'infelice è morta quasi subito. L'omicida si è dato alla latitanza.
- \* A Marienwerder, in uno scontro ferroviario rimasero tra morti e feriti circa 40 persone.
- \* Trumbie, ministro degli esteri jugoslavo ha deciso di dimettersi per aver assolto ormai il proprio compito.
- \* Il cardinale Mercier sarà a Roma nella festa dell'Immacolata.

\* Sotto le arcate del Colosseo furono rinvenuti i cadaveri di due uomini ucciso orribilmente sfregiato Sembrarsi dell'esito di una rissa.

\* Contro alcuni fascisti recatisi a Chioggia per l'inaugurazione di una statua, i socialisti locali, con a capo il Sindaco ed i consiglieri, usarono la possibile violenza, sfondando per due volte le porte di un albergo, li bastonarono a sangue arreando ferite abbastanza gravi a cinque di essi.

\* Il celebre « campionissimo » Gendengo fu sconfitto a New York da un pugile ad Oliveri da una coppia americana corsa su pista.

\* Per lo scoppio di una bomba inesplosibile, rimasero morti 4 operai a Spezia, demolendo la ex-corazzata strisciata « Erherzog Friedrich ».

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile  
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

**Gli AVVISI e gli ANNUNCI**

- Il Friuli.
  - La Nostra Bandiera.
  - La Patria del Friuli.
  - La Gazzetta di Venezia.
  - Il Gazzettino.
  - Il Piccolo di Trieste.
  - Il Piccolo della sera.
  - Il Fiesco del Carlino.
- per altri giornali d'Italia, si rivolga all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

**LE ULTIME**

**Una rotola fra i dirigenti sindacati operai in Spagna**

BARCELONA, 22. — In seguito ad alcuni attentati parecchi dirigenti di sindacati operai sono stati arrestati.

Secondo informazioni ufficiose il numero degli arrestati ammonterebbe a 64. Il regime della censura preventivo per la stampa è stato ristabilito.

**Benes vice-presidente della Lega delle Naz.**

Il pensiero del min. Schanzer

PRAGA, 23. — Tutti i giornali pubblicano compiacendosene un'intervista avuta dal corrispondente a Ginevra dell'Agenzia ufficiale « Zekoslovaeca » col delegato italiano on Schanzer. Questi ha dichiarato che in omaggio alla giustizia la lega delle nazioni ha voluto

dare un posto nella presidenza ad un rappresentante delle nazioni liberata dalla vittoria. Egli ha aggiunto che è sintomatica l'elezione di Benes ministro degli esteri zekoslovacco a vice presidente della lega delle nazioni poiché egli è il rappresentante di una giovane e forte nazione destinata ad avere una parte importante nella politica dell'Europa centrale.

**Riservatezza di Venizelos**

MESSINA, 23. — L'ex presidente del Consiglio Ministeriale greco Venizelos non ha lasciato durante la giornata di ieri il Jacht Narciso che si trova tutto ora in questo porto. Alcuni personaggi fra cui l'ex Sindaco di Atene sono sbarcati ed hanno visitato la città.

Nel pomeriggio, Venizelos ha ricev-

**GRANDE MAGAZZINO**  
**C. FILIPPONI : MOBILI : Via Prefettura, 6**  
**UDINE Palazzo Bardusco**  
**PROSSIMA APERTURA**

**ARATRI**



ARATRO rincalzatore



ARATRO dissodatore

**ARATRI per tutti i terreni**

pezzi di ricambio per tutti gli **ARATRI**



ARATRO ad ali regolabili



ARATRO VOLTAORECCHI

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla

**“ Sezione Macchine Agrarie ”**

**dell'Associazione Agraria Friulana**

**UDINE**

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle